



Crimini 2 - Neve sporca (2009)

Il bianco della neve per un giallo ricco di sorprese.

Un film di Davide Marengo con Alessandro Roja, Lavinia Longhi, Thierry Toscan, Marcello Mazzarella, Thomas Trabacchi. Genere Thriller durata 98 minuti. Produzione Italia 2009.

Nicoletta Dose - www.mymovies.it

Durante una tranquilla conferenza di commercialisti in un albergo di Courmayeur, ci scappa il morto. Tocca al giovane facchino Fabrizio scoprire il cadavere per primo. Nella camera trova anche due strisce di coca sul comodino e un borsone pieno di 'polvere bianca' pregiata. Non ci pensa due volte e porta via con sé i venti chili di droga e va a cercare Manuela, per la quale ha una cotta da tempo, per progettare insieme un piano per vendere la roba. Non sanno ancora che dietro quella coca si nasconde un giro di affari che collega due finti commercialisti, Nardini e Tornesi, al temuto clan di don Saro. Sarà il maggiore Mancuso a occuparsi della faccenda, almeno fino a quando, dal silenzio delle montagne, comparirà Patrice, un uomo solitario e apparentemente burbero, con un passato doloroso e misterioso. Davide Marengo, dopo la prova in 'noir' di 'Notturmo Bus', confeziona un film tv di raffinato taglio cinematografico. La storia di contrabbando tra i due imbranati commercialisti indebitati (interpretati abilmente da Thomas Trabacchi e Marcello Mazzarella) e il sudamericano trovato morto nell'albergo è tratta da un soggetto di Giancarlo De Cataldo. La sceneggiatura, ricca di contraccolpi e sorprese, scorre via spostando continuamente il punto di vista del racconto. Se prima seguiamo i tormenti del facchino, subito dopo ci avviciniamo ai sogni di Manuela, per poi girare ancora una volta fino ad orientarci verso i truffatori, da don Saro al gestore del night. Il regista sceglie tonalità fredde, grigie o azzurre, per contenere un giallo 'ghiacciato' che, come la neve del titolo, si sporca con faccende sudicie di criminalità. L'imponenza delle montagne copre di oscurità e silenzio le vicende umane della valle. Ma le due parti, ad un certo punto, si mescolano e inceppano un meccanismo che avrebbe potuto essere perfetto: il colpo va male e si avvia un gioco pericoloso per tutti i partecipanti. In questo andamento narrativo, burrascoso e travolgente, si svela la capacità degli autori di saper raccontare una storia piuttosto complicata, senza creare buchi, senza aprire parentesi troppo lunghe o inserendo digressioni troppo brevi. Solo la neve resterà a lungo a nascondere un segreto, tanto affascinante quanto inquietante.